

Originali ma sorprendenti le posizioni dei medici che si oppongono al documento della FNOMCeO sulle DAT

(ADISnet.it) Belluno 21 giugno 2009 – Alla nostra domanda così ha risposto il Dott. Davide Mazzon, Vice-Coordinatore Commissione di Bioetica della SIAARTI (Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva): “Non finiscono di sorprendere le originali argomentazioni dei Colleghi che si oppongono al documento della FNOMCeO sulle DAT, in particolare il riferimento alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 contenuto nel documento congiunto dei 5 Ordini che hanno espresso voto contrario al documento FNOMCeO. Infatti, la Convenzione non presenta alcun contenuto in contrasto con il documento FNOMCeO. Ma neppure in essa è rinvenibile traccia di quanto sembra attribuirle il documento congiunto dei 5 Ordini di Bologna, Milano, Lodi, Pavia, Potenza. Infatti, l'unica volta che nella Convenzione sui diritti delle persone con disabilità si parla di food and fluids è all'art. 25, e solo per dire che «[States Parties shall] prevent discriminatory denial of health care or health services or food and fluids on the basis of disability», aggiungendo poi che ogni trattamento deve essere applicato "on the basis of free and informed consent". I rappresentanti dei 5 Ordini dovrebbero spiegare con riferimenti precisi al testo della Convenzione, e non al testo del ddl approvato al Senato, in quale parte tale Convenzione esprime contenuti diversi da quanto affermato nel documento della FNOMCeO sulle DAT.”